

Serra Yilmaz: il personaggio esce da me col respiro del pubblico

Date : 17 marzo 2018



Dietro **Serra Yilmaz**, quando ci incontriamo, c'è la gabbia metallica che pochi minuti dopo imprigionerà la sua Griselidis, in scena per la prima volta a Milano al [Teatro della Cooperativa](#). Il testo di **Coraly Zahonero**, con la regia di **Juan Diego Puerta Lopez**, racconta appunto la storia della prostituta franco-svizzera **Griselidis Real**, che si battè per la legalizzazione della prostituzione in Svizzera e per i diritti delle prostitute francesi, e che morì di tumore a Ginevra 2005.

L'attrice turca, dagli inconfondibili capelli blu, protagonista di molti film di **Ozpetek**, in "Griselidis: memorie di una prostituta" dà vita ad un vero e proprio affresco psicologico e umano di raro verismo, descrivendo le dinamiche di un rapporto tra cliente prostituta, tra uomo e donna: "Per me è importante far vedere al pubblico degli aspetti della prostituzione a cui non pensiamo mai, [...] un argomento che ci mette molto a disagio".

L'amore resta al centro della nostra intervista, quello per il cinema, per il teatro, per l'esserci a prescindere dal mezzo. Una "non scelta" che la Yilmaz ci esplicita senza riserve come fulcro del suo stare in scena, con uno sguardo lucido e cosciente verso le tematiche sociali, e con un

amore totalizzante che non permette scampo.